

La crisi di Governo mette a rischio il PNRR? Mondovì non vuole perdere nessun treno

Cosa è già arrivato e su cosa si spera ancora dai fondi europei mentre il Paese è già in piena campagna elettorale in vista del voto politico

■ MONDOVI

(m.v.) - Le prossime tranche del PNRR, il maxi fondo europeo con cui l'Italia spera di realizzare grossi e piccoli interventi attesi da una vita, rischiano di sfumare dopo la caduta del Governo Draghi? Sicuramente è il timore di molti. «L'attuazione nei tempi concordati del Piano nazionale di ripresa e resilienza, cui sono condizionati i necessari e consistenti fondi europei di sostegno» è uno dei temi toccati dal presidente Sergio Mattarella nel suo discorso dopo lo scioglimento delle Camere. Resta l'appello che, anche in campagna elettorale, tutto non cada nel vuoto.

E i progetti per Mondovì? Interpellato sul tema il sindaco, Luca Robaldo, cita l'intervento di "Fare Quadrato", l'Associazione dei giovani amministratori locali della provincia di Cuneo: «Servono risposte. Chi quotidianamente si occupa di gestire Comuni piccoli e grandi, chi attende l'esito dei bandi come attendeva ieri l'esito degli esami scolastici, chi mette nell'Ente di cui è al servizio le migliori energie che ha a disposizione, chi, insomma, rappresenta quegli Enti locali a cui sono demandate molteplici attività chiede semplicemente di vedere compiuti i percorsi che hanno preso avvio fin dalla nascita del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nessuno di noi si sogna di non andare a votare il 25 settembre prossimo. Perché ciò che vorremmo è un Governo che faccia ciò che è chiamato a fare: lavori al futuro di questo Paese».

SU COSA SPERA MONDOVI

A Mondovì, e non solo, si aspetta di capire se e come le procedure andranno avanti in questa fase "transitoria", nella speranza di non perdere nessun "treno". L'Amministrazione comunale attende lumi sul bando "Sport e periferie" con un occhio sempre



vigile alla riqualificazione completa del "Palamanera" e si punta molto sui bandi per cultura e musei (al Polo delle ex-Orfane manca ancora l'ascensore all'ingresso) e scuole. Su questo tema, ci sono già due studi di fattibilità (ripresentati per l'adeguamento sismico delle Elementari del Ferrone, l'altro per la Media "Anna Frank". Ma la partita più grossa (da giocare a fianco del Demanio, proprietario della struttura) è quella della Cittadella a Piazza: la filiale milanese della "ARCADIS", azienda leader mondiale di consulenza e di progettazione nell'ingegneria civile ed ambientale, si è già occupata dello studio di fattibilità per un mega-progetto "Cittadella fortificata delle arti e della musica", un sogno per cui Mondovì si è candidata al PNRR per decine di milioni di euro.

COSA È GIÀ ARRIVATO ALLA CITTA

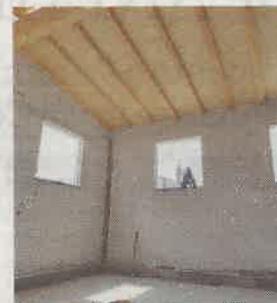
Notizia recente, con decreto del 18 luglio stanno andando avanti altre due progettualità per "interventi di salvaguardia su infrastrutture stradali" e "adeguamento viario in via Beccone" ri-

spettivamente per 500 mila e 250 mila euro. Interventi emersi dal censimento post crollo del ponte Morandi. Si attende solo l'ufficialità per il secondo lotto dei lavori alla pista di atletica al "Beila" e per l'abbattimento delle barriere architettoniche al Museo della stampa. Già "in cascina" i fondi per sistemare l'ultimo piano delle ex Orfane (completando "LIBER" con 1,9 milioni di euro) e per la chiusura di una delle due ali mercatali di piazza Ellero, convertita in spazio espositivo chiuso. Non sono comunque cantieri imminenti e soprattutto il secondo potrebbe rientrare nella valutazione complessiva di piazza Ellero (parcheeggio sotterraneo, cambio viabilità) emersa nel programma elettorale del "Patto civico".

INTERVENTI ALLA SCUOLA DI BORGO ARAGNO

Sempre con il PNRR si proseguirà la risistemazione complessiva del plesso scolastico di Borgo Aragno con cinque sezioni, la palestra (in costruzione) e il progetto di una nuova mensa. Nei giorni scorsi il cantiere della palestra è stato visitato da una

delegazione dell'Amministrazione comunale, guidata dall'assessore Francesca Bertazzoli. Per la nuova palestra, purtroppo, si deve registrare anche un aumento dei costi di 60 mila euro (oltre ai 130 mila del progetto iniziale), purtroppo dovuti ai problemi tipici del periodo: lievitazione dei costi e ritardi nel reperire le materie prime. E, per evitare rallentamenti, si è dovuti ricorrere anche al cambiamento della tipologia costruttiva di alcuni elementi.



APPROVATI I LAVORI PER GLI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE

Il progetto più "avanti", con un finanziamento da 650 mila euro dal PNRR, è quello per la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli alloggi di edilizia popolare

PIAZZA

Ripresi i lavori ai bastioni di via Marchese d'Ormea



Sono ripresi in questi giorni i lavori di consolidamento dei bastioni di via Marchese d'Ormea a Piazza. Si lavora al lotto 2 quello che si trova nei pressi della cabina Enel, senza chiusura della strada. Poi ci sarà il lotto 3 quello all'incrocio con vicolo Pizzo, di fianco al vecchio tunnel "Quinta armata", dove un tratto di muraglione di proprietà pubblica è in rovina. L'intero intervento, da circa mezzo milione di euro, è stato particolarmente complesso, soprattutto nel lotto 1 con tre anni di chiusura della strada e tante problematiche tecniche ed ingegneristiche da risolvere.

nel rione di Piazza in via Vico e via San Pio V. Il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori. Nel complesso si tratta di 16 unità immobiliari (otto per complesso) in fabbricati piuttosto vetusti che necessitano di una serie di interventi per poter ancora essere abitati. Gli alloggi, di proprietà comunale, sono in gestione all'Agenzia Territoriale per la Casa - Piemonte Sud. Per via Vico il finanziamento è di 250 mila euro, per via San Pio V di 400 mila euro.